

L'INFORMAZIONE

di Reggio Emilia



In mostra l'installazione che hanno contribuito a realizzare

Ospiti di Rete in visita alla collettiva Trecolori

Un gruppo di quaranta anziani ospiti di centri diurni e strutture protette di Rete, accompagnati dagli operatori, hanno visitato la mostra Trecolori, curata da Remida e allestita presso i Chiostrini di S. Pietro.

Ad accogliere gli anziani e il Presidente di Rete Raffaele Leoni, la dr.ssa Cristina Campioli dell'Assessorato Cultura del comune di Reggio Emilia e le curatrici della mostra Luisa Cigni e Alba Ferrari di Remida.

Anziani, operatori, animatrici, volontari, amici e parenti degli ospiti di Rete hanno collaborato alla creazione dell'installazione esposta a celebrazione dei 150 anni dall'Unità d'Italia: hanno

Operatori, animatrici, volontari, amici e parenti degli ospiti di RETE hanno collaborato all'opera per i 150 anni dall'Unità d'Italia

preparato gomitoli e lavorato a maglia per creare teli verdi, bianchi e rossi che sono diventati parte di un'opera collettiva. Lavorare con le mani è stata un'azione di pensiero, perché le mani che costruiscono pensano, trasformando la realtà che ci circonda; nelle mani si tramandano saperi antichi e universali e il saper-fare diventa una conoscenza che riporta ad una dimensione di civiltà e comunità.

I laboratori, attivati nelle 8 strutture residenziali e nei 9 centri diurni gestiti da Rete, hanno creato l'occasione di incontri, anche effimeri, tra generazioni e sono stati l'opportuni-



tà per instaurare nuove relazioni condividendo l'esperienza con amici ed estranei.

Il Presidente Leoni ha ricordato il valore partecipativo e simbolico di questa opera collettiva - sono circa un centinaio gli anziani coinvolti da Rete nel progetto "Trecolori" di Remida, italiani dai 70 ai 100 anni che hanno dimostrato la loro appartenenza recuperando un gesto tradizionale e garbato come il lavoro a maglia: fili verdi, bianchi e rossi intrecciati da migliaia di mani. Un simbolo e un gesto condiviso.